

interesse per i suoi numeri e per il modo in cui è stata recepita tra le famiglie e negli ambienti scolastici. Un migliaio di genitori in tutto il Paese è una percentuale davvero irrisoria in rapporto alla popolazione. A conferma di quanto, in tempo di Covid, dissentire sulle decisioni governative o ministeriali sia diventato un vero e proprio atto di coraggio. Ora che quasi tutte le scuole italiane sono in DAD, la situazione rimane comunque aperta, è costantemente in divenire e, se la si osserva alla lente d'ingrandimento, i risvolti sono particolarmente interessanti. Le motivazioni che hanno spinto questi genitori a raccogliere firme o a ricorrere alle vie legali sono molteplici ma, di fondo, la ragione prevalente è proprio la salute dei propri figli. Anche le dirigenze scolastiche affermano di avere a cuore la salute dei propri alunni ma, a quanto pare, i metodi e le conclusioni sono diametralmente opposte. I commenti raccolti dalla Nuova Bussola Quotidiana provengono tutti da Venezia e Provincia, il territorio da cui è partita una delle petizioni più partecipate per la rimozione dell'obbligo a determinate condizioni.

ESPERIENZE NEGATIVE

S.T., madre di una bambina di otto anni, iscritta alla seconda elementare, racconta di come, nella scuola di sua figlia, gli alunni siano costantemente indotti a tenere le mascherine rigorosamente strette al viso e, in particolare, "sul naso" per tutto il tempo quotidiano di permanenza a scuola, quindi fino a nove ore. Inoltre, il dirigente scolastico ha vietato l'uso delle mascherine di stoffa, che pure è consentito dai DPCM e, adesso, dall'ultimo decreto legge.

Molti bambini tornavano a casa "con la faccia arrossata e irritata". S.T. aveva dotato la figlia di saturimetro e la bambina, a cavallo delle vacanze di Natale, aveva iniziato a misurarsi la saturazione da sé poco prima della ricreazione e della pausa pranzo, registrando valori particolarmente bassi: 94, 91 e 90. "La cosa che più mi irritava era quella saturazione del sangue e il fatto che mi figlia tornasse spesso a casa col mal di testa e la voce rauca".

Una ragione in più per sostenere il ricorso dell'avvocato Antonella Stefani. All'indomani della sentenza del 19 febbraio (favorevole ai ricorrenti), "il dirigente scolastico ha

mandato una mail a tutti i genitori, continuando a imporre le mascherine chirurgiche o FFP2 e rifiutando i certificati medici per l'esenzione dalla mascherina: anche gli alunni con patologie incompatibili con la mascherina saranno costretti quindi ad usarla. Una cosa gravissima - commenta la signora T. - tanto più che non si tiene conto dei pareri del CTS e dei DPCM. A questo punto il dirigente scolastico deve prendersi ogni responsabilità di quanto può accadere agli studenti".

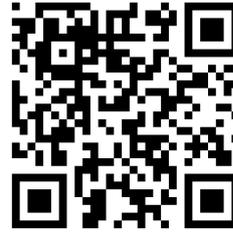
G.M., anche lei madre di un bambino di otto anni, si domanda: "Al ristorante, in un locale pieno di gente estranea, posso stare a tavola senza mascherina. A scuola, i bambini diventano quasi un nucleo familiare, passano insieme 8-9 ore al giorno e non possono stare senza?". La signora M. osserva anche che, per un bambino, "è troppo spontaneo mettersi le mani sul viso, anche se sono sporche": questo vanifica l'uso della mascherina. Poi c'è il discorso della mimica facciale: "Quando la maestra ti riprende ma lo fa con un sorriso, puoi vedere che non è arrabbiata... Ma se il bambino vede solo una maschera?". Nella scuola del figlio di G.M., la mascherina viene fatta usare anche durante l'ora di educazione fisica. "Ne ho parlato col preside, per tutti i dirigenti scolastici il DPCM è difficile da interpretare e, alla fine, optano per l'uso indiscriminato e continuo della mascherina".

INFLESSIBILITÀ E SCARSA COMPrensIONE DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

L'atteggiamento generale degli insegnanti sulle norme igienico-sanitarie è quindi di inflessibilità e scarsa comprensione e, quasi sempre, i genitori li spalleggiano o li assecondano. Non tutti però. È sempre la signora M. ad affermare: "Questi bambini non possono più abbracciarsi, né scambiarsi materiale, né avere un compagno di banco. Hanno persino tolto loro il pallone perché ritenuto 'veicolo di contagio'".

Non necessariamente tutti i genitori ricorrenti o 'dissidenti' hanno figli con particolari disagi rispetto ai dispositivi di protezione. N., padre di una bambina in seconda elementare è contrario alla mascherina per principio. "Trovo sia un travaglio per i bambini - dice -. E comunque è una pura

1. IL FALTIMENTO DELLO SMART WORKING - Google, Amazon, Twitter e Microsoft annunciano lo stop al lavoro da remoto perché è impossibile farlo in modo efficace, soprattutto nel campo delle idee - di Leone Grotti
2. MOSCATI: "IL MIO POSTO È ACCANTO AL MALATO" - San Giuseppe Moscati era uno dei medici più conosciuti della Napoli d'inizio Novecento e sapeva coniugare scienza e fede (scrisse infatti: "Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo") - di Emilia Flocchini
3. BUONE NOTIZIE DA ITALIA, INGHILTERRA E SPAGNA - Capita di rado, ma capita: in Europa due sentenze hanno ridato diritto di parola ai cattolici... e intanto il Senato italiano impegna il Governo ad aggiornare i protocolli per le cure domiciliari dei pazienti da coronavirus - di Mauro Favazzani
4. LE MASCHERINE FANNO MALE ALLA SALUTE - Genitori in protesta contro il Governo che non ha tiene conto di una sentenza del TAR: problemi immediati come il mal di testa, di lungo periodo per la continua respirazione di anidride carbonica e poi c'è il danno educativo e mentale prodotto dall'ossessione igienista - di Luca Marcovito
5. ZAIA PROMUOVE L'AGENDA OMOSESSUALISTA - Il Governatore del Veneto, a sorpresa, si lancia in una ambigua apertura al Ddi Zan-Savarese
6. LA SVIZZERA DICE NO AL BURQA - La maggioranza dei cittadini ha votato per il divieto di nascondere il volto con il velo integrale: un segnale forte contro l'islamizzazione che vede la donna come proprietà dell'uomo (islamico) - di Lorenza Formicola
7. L'INSEGNAMENTO DI GESÙ DOPO LA RISURREZIONE - Gerarhina, dottrina, sacramenti sono i fondamenti della Chiesa fondata da Gesù Cristo (VIDEO: Sacra Tradizione e Sacra Scrittura) - di Roberto de Mattei
8. OMELIA III DOM. DI PASQUA - ANNO B (Lc 24, 35-48) - Perché sorgono dubbi nel vostro cuore? - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono onorati, redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

una grande pace nel cuore. insegnamento, saremo certi di fare la Volontà di Dio e godremo di un grande pace nel cuore. al Magistero della Chiesa. Se anche noi obbediremo a questo dimostriamo di mancare della cosa più importante: di questa docilità. Papa. Ai giorni d'oggi molti si sentono illuminati; ma, a conti fatti, Impariamo da san Francesco questa docilità all'insegnamento del retto sentiero. andare dal Papa: solo da lui poteva avere la certezza di essere sul Volontà di Dio, egli non si fido di quanto sentiva in cuore, ma volle ma la Volontà del nostro Creatore. Per essere sicuro di stare nella benissimo che la nostra gioia non consiste nel fare la nostra volontà, che Dio gli indicasse il cammino da seguire. Egli comprese All'inizio della sua conversazione, san Francesco chiese con fiducia amore a Dio non a parole, ma con i fatti. tutto questo con gioia. In questo modo, egli testimonierà il suo Se il cristiano sa che Dio vuole che si santifichi le feste, che si preghi ogni giorno, che si facciano le opere di bene, egli deve fare di Dio e nella preghiera. anche se ciò comporta sacrificio, confidando nell'aiuto onnipotente o dall'uso di anticoncezionali, ecc., egli deve evitare tutto questo, impuri, che il Matrimonio non può essere profanato dall'infedeltà perché ce lo insegna la Chiesa, che non si può rubare, che non si può imbrogliare il prossimo, che non si possono commettere atti suo Magistero. Se il cristiano sa, ad esempio, e lo sa con certezza si può fare o è peccato: questo criterio è l'obbedienza al Papa e al Abbiamo un criterio infallibile per sapere se una cosa è bene o male,

decisione politica, non avallata dal CTS che con sentenza del TAR ha consentito il non uso della mascherina con garanzia di distanziamento dei banchi. L'idea che mia figlia stia otto ore di seguito imbavagliata mi terrorizza. Le maestre dicono: 'i bambini sono bravi, rispettano le regole, si adattano'. Per me il fatto stesso che si adattino è una violenza. Respirare otto ore la propria anidride carbonica è nocivo e non è naturale". Anche nella scuola della figlia di N. era stata inizialmente imposta l'educazione fisica con la mascherina. "Abbiamo fatto notare al preside che la circolare del MIUR permette di fare ginnastica a scuola senza mascherina, mantenendo due metri di distanza. Lui ci ha risposto che, essendo difficile mantenere la distanza, l'avrebbero dovuta tenere. Gli abbiamo fatto notare che lo spazio a scuola non mancava, allora si è adeguato". E i genitori? "Ho chiesto a una mamma: 'Ma tu fai ginnastica con la mascherina'. E lei mi ha risposto: 'No, ma i miei figli non riescono a mantenere la distanza'. Se un genitore la mette su questo piano, è inutile stare a discutere...", dice N. Che presidi e insegnanti siano "più realisti del re", lo confermano anche altri genitori. "I bambini non la possono abbassare mai, solo per mangiare e bere, nemmeno durante le interrogazioni seppur distanziati - racconta la madre di una bambina in quarta elementare -. Credo che gli insegnanti, chiamati inevitabilmente a fare gli esecutori, e in alcuni casi impauriti dal virus, perdano a volte il buon senso. Questi bambini soffrono non solo per la mancanza d'aria ma anche per la mancata socializzazione dovuta al distanziamento. Non solo la salute fisica ma anche quella mentale è un bene irrinunciabile dell'individuo, e dovremmo tenerlo tutti bene a mente".

Se alle elementari si piange, alla materna non si ride. Sotto i 6 anni, la mascherina non è obbligatoria, in compenso, vi è molta fiscalità sull'igienizzazione delle mani. C.G. ha due bambini di 3 e 4 anni, uno dei quali si è preso la dermatite da contatto. "A casa venivano con le mani piene di tagli - racconta la madre -. I protocolli, però, costringevano a disinfettarli perché c'è il Covid'. Alla fine, ho dovuto prendere in farmacia, a mie spese, un sapone specifico ad uso personale al posto del gel e ho parzialmente risolto: i bambini ora hanno le mani sechissime

ideonei ad assicurare un adeguato e costante monitoraggio dei parametri clinici dei pazienti».

Si sta finalmente andando verso quella direzione più volte coraggiosamente indicata da alcuni medici, e formalizzata in un interessante documento intitolato La gestione dei pazienti COVID-19 in ambito domiciliare, redatto l'1 aprile 2021 e contenente alcuni indirizzi operativi proposti dal gruppo di lavoro promosso da Luca Coletto, capo del dipartimento Sanità della Lega. Finalmente si può parlare di cure. Si può parlare di farmaci. Si può parlare di vitamina D, di probiotici, di N-acetilcisteina, di ASA, di idrossiclorochina, di corticosteroidi, di antibiotici, di eparine a basso peso molecolare, senza essere tacciati di negazionismo.

Forse la medicina, ovvero l'antica τέχνη (téchne) istituita da Ippocrate nel V secolo a.C., ha ritrovato la propria originaria e fondamentale finalità: quella della θεραπεία (therapèia), della cura. Piuttosto che pensare ad un'eventuale prevenzione attraverso controversi vaccini sperimentali, dalle incalcolabili prospettive di guadagno per le case produttrici. Si tratta, infatti, del maggior business di tutta la storia dell'umanità. Questa è l'unica cosa su cui tutti, negazionisti e non, concordano.

Fonte: Radio Roma Libera, 12 Aprile 2021

4 - LE MASCHERINE FANNO MALE ALLA SALUTE

Genitori in protesta contro il Governo che non ha tiene conto di una sentenza del TAR: problemi immediati come il mal di testa, di lungo periodo per la continua respirazione di anidride carbonica e poi c'è il danno educativo e mentale prodotto dall'ossessione igienista di Luca Marcolivio

Sono stati poco più di un migliaio in tutta Italia, i genitori che hanno firmato petizioni per la limitazione dell'uso delle mascherine a scuola. Dalle loro sottoscrizioni si è arrivati ai ricorsi al TAR e, successivamente, al Consiglio di Stato, accolti dai tribunali amministrativi ma non adempiuti dal governo.

Al di là degli esiti strettamente giudiziari, questa vicenda desta

morte.

Dio e andarono incontro lieti alle più grandi sofferenze e alla fede in Cristo e di bestemmiate. Ma loro rimasero fedeli a torturati e metterli a morte, avevano ingiunto di rimangiare la sentenza a tanti Martiri, ai quali i persecutori, per non volere la morte piuttosto che commettere un solo peccato, che possa coprirli. I Santi avrebbero preferito mille e mille Tante volte non si pensa che il peccato è la più grande disgrazia una cosa, farò di tutto per non farla, costi quel che costi. la volontà della persona amata. Se io so che Gesù non vuole evitare risolutamente il peccato. Quando si ama, si fa volentieri una gioita per noi metter in pratica ciò che Egli insegna, ed non può essere diversamente. Quando si ama Dio, allora sarà l'amore di Dio consiste nell'osservare i suoi Comandamenti, perfetto» (1Gv 2,3-5).

invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi «Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i Giovanni lo afferma chiaramente nella seconda lettura di oggi: questo testimonieremo di amare davvero il Signore. San Se veramente vogliamo vivere anche noi da risorti, dobbiamo cambiare vita ed eliminare energicamente il peccato. Con siano cancellati i vostri peccati» (At 3,19).

Pietro disse: «Convertitevi dunque e cambiate vita, perché san Pietro rivolse al popolo. Al termine di questo discorso, nella prima lettura di oggi, abbiamo ascoltato il discorso che Pentecoste, si misero a predicare la Buona Novella. Così, Gli Apostoli presero alla lettera queste parole e, dopo la conversione e il perdono dei peccati» (Lc 24,47).

Gesù affidava loro: il compito di predicare a tutti i popoli «la fine, Gesù spiegò agli Apostoli il senso delle Scritture, le quali parlavano della sua Morte e Risurrezione, e del compito che pesce arrossito: non si trattava certamente di un fantasma. Alla qualcosa da mangiare, ed essi gli diedero una porzione di lo testimoniarono in modo molto chiaro. Poi domandò loro Stignore diede prova della sua Risurrezione mostrando loro le mani e i piedi: era proprio Lui, e i segni gloriosi delle ferite Gesù comparve loro e disse: «Pace a voi» (Lc 24,36). Il

Il capo esecutivo di IBM, Arvind Krishna, ha spiegato: «Se «Inventare, collaborare e imparare insieme in modo efficace» presenza fisica dei dipendenti nello stesso luogo permette di perno nella Silicon Valley. Secondo Amazon, solo la La sfortia per lo smart working, insomma, sembra passata in ufficio.

L'80% dei dipendenti di lavorare almeno tre giorni su cinque cultura ufficiocentrica», mentre IBM richiederà ad almeno lavoro». Amazon dal canto suo ha ribadito il «ritorno a una posizioni e solo per ricoprire «meno del 50% dell'orario di A Microsoft lo smart working sarà accessibile solo per alcune LA SILICON VALLEY CAMBIA IDEA

della settimana a casa. Una bella differenza.

torni a lavorare in ufficio, con la possibilità di passare «parte» ha comunicato che si aspetta che «la maggior parte» dello staff casa per sempre», sono già finite nel dimenticatoio. Twitter, Jack Dorsey («i nostri dipendenti possono lavorare da Le prospettive aperte dalle famose parole del creatore di accettabile dall'ufficio.

permesso speciale e dovrà comunque abitare a una distanza chi vorrà lavorare da casa più di 14 giorni dovrà richiedere un sede dei dipendenti di Google, ha dichiarato che da settembre L'angiolatiana Fiona Cicconi, incaricata di gestire il ritorno in

GOOGLE E TWITTER TORNAVANO IN UFFICIO

mano un cocktail, hanno cambiato idea.

gestiscono gli affari sdrati su un letto in spiaggia con in casa mentre i figli a fianco fanno i compiti e da uomini che popolato da donne sempre comesse che lavorano sorridenti per un anno il sogno di un futuro senza uffici né orari, esagerare. I colossi della Silicon Valley, dopo averci propinato

Contordine compagni: lo smart working va bene, ma senza Google, Amazon, Twitter e Microsoft annunciano lo stop al lavoro da remoto perché è impossibile farlo in modo efficace, soprattutto nel campo delle idee

1 - IL FALLIMENTO DELLO SMART WORKING

casa come luogo primario di cura» e quale «punto cardine di una nuova visione della medicina di prossimità che attenua il senso di allontanamento e di perdita delle relazioni quotidiane e apporta una dimensione non solo farmacologica ma anche relazionale al trattamento sanitario».

L'ordine del giorno approvato al Senato ha anche il merito di rimediare all'assenza di linee guida aggiornate e univoche volte a fornire protocolli generali di cura domiciliare dei pazienti Covid-19, circostanza che ha fatto registrare «sul territorio nazionale rilevanti diversificazioni tra i protocolli sanitari regionali».

Il Senato ha quindi impegnato il Governo ad attuare un'azione articolata in cinque punti.

PRIMO

«Aggiornare, per il tramite dell'Istituto Superiore di Sanità, Agenas ed AIFA, i protocolli e linee guida per la presa in carico domiciliare da parte di MMG, PLS e medici del territorio, dei pazienti COVID-19 tenuto conto di tutte le esperienze dei professionisti impegnati sul campo».

SECONDO

«Istituire un Tavolo di monitoraggio ministeriale, in cui siano rappresentate tutte le professionalità coinvolte nei percorsi di assistenza territoriale, vista la crescente complessità gestionale e la necessità di armonizzare e sistematizzare tutte le azioni in campo».

TERZO

«Attivare, per una efficace gestione del decorso, fin dalla diagnosi, interventi che coinvolgano tutto il personale presente sul territorio in grado di fornire assistenza sanitaria, accompagnamento socio-sanitario e sostegno familiare».

QUARTO

«Attivarsi affinché le diverse esperienze e dati clinici raccolti dai Servizi Sanitari Regionali confluiscono in un protocollo unico nazionale di gestione domiciliare del paziente Covid-19».

QUINTO e ultimo punto

«Affiancare all'implementazione del protocollo nazionale per la presa in carico domiciliare dei pazienti Covid-19 un piano di potenziamento delle forniture di dispositivi di telemedicina

per i continui lavaggi ma almeno non hanno più tagli».

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Si alla prudenza, no al panico

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 22-03-2021

5 - ZAIA PROMUOVE L'AGENDA OMOSESSUALISTA

Il Governatore del Veneto, a sorpresa, si lancia in una ambigua apertura al Ddl Zan-Scalfarotto, nonostante la sua stessa ammissione di non averne nemmeno letto il testo (VIDEO: Don Lillo contro il reato di omofobia)

di Filippo Savarese

Quando prendi oltre il 75% delle preferenze devi rappresentare l'ampio spettro di sensibilità politiche con cui sei stato eletto, ed è comprensibile. Ma sarebbe un tragico errore di calcolo trascurare i valori di riferimento degli elettori che ti fanno vincere per compiacere la piccola frangia che ti fa togliere l'inebriante sfizio di stravincere.

È il rischio che sta correndo il Governatore del Veneto Luca Zaia, di cui non ci è piaciuta la recente, ambigua apertura al Ddl Zan, aggravata dall'ammissione di non averne nemmeno letto il testo. Interpellato sull'argomento, Zaia ha dichiarato che "nessuno si oppone in linea di principio", perché "le libertà devono essere garantite a tutti", e quindi "il provvedimento verrà prima o poi realizzato" al netto di "sfumature giuridiche che verranno valutate".

È grave che uno dei principali esponenti del primo partito di centrodestra apra una linea di credito alla lobby LGBT solamente, sembrerebbe, per apparire un po' più chic. Il popolo veneto è un popolo che ama la libertà e l'autonomia amministrativa non meno della libertà e dell'autonomia di pensiero, di opinione, di espressione, di educazione e di religione. Un popolo che ama dire pane al pane e vino al vino, senza giri di parole 'politicamente corrette'.

Sani principi di cui il Ddl Zan fa tabula rasa, con la scusa di arginare una 'emergenza omofobia' che non solo, dati alla

presso il liceo «Vittorio Emanuele»; dopo il conseguimento Sacro Cuore, fondata da santa Caterina Volpicelli. Studiò monsignor Enrico Marano nella chiesa delle Angelle del 18 dicembre 1888 ricevette la Prima Comunione da del lavoro del padre.

quattro anni, dopo una breve permanenza ad Ancona, per via nove figli. Si trasferì nel capoluogo campano quando aveva Moscati, magistrato, e Rosa de Luca; fu il settimo dei loro Napoli, ma a Benevento, il 25 luglio 1890, da Francesco Contrattamente a quanto si possa credere, non nacque a Cattolica [...]

Giuseppe Moscati fu uno dei medici più conosciuti della Napoli d'inizio Novecento. Per la sua capacità di coniugare scienza e fede, è riconosciuto come Santo dalla Chiesa

di Emilia Flocchini
il mondo")

(scrisse infatti: "Non la scienza, ma la carità ha trasformato San Giuseppe Moscati era uno dei medici più conosciuti della Napoli d'inizio Novecento e sapeva coniugare scienza e fede

MALATO"

2 - MOSCATI: "IL MIO POSTO È ACCANTO AL

Fonte: Tempi, 6 aprile 2021

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
Si alla prudenza, no al panico
DOSSIER "CORONAVIRUS"

mondo digitale, wireless e senza legami.
a meno dei rapporti umani "flaccidi" per promuovere il loro ultratecnologica e futuristica Silicon Valley possano fare Pare insomma che neanche i colossi del web nella sentirsi «svantaggiato».

personali, continua, chi lavora da remoto comincerà presto a personale tornerà in ufficio e ricomincerà a sviluppare rapporti suo team, come può farlo da remoto?». Quando parte del più responsabilità o promuovere un certo tipo di cultura nel un dipendente ambisce a gestire un gruppo, se vuole avere

stavano narrando la loro straordinaria esperienza, ecco che riconosciuto Gesù nello spezzare il pane» (Lc 24,35). Mentre loro «ciò che era accaduto lungo la via e come avevano raccontarono agli Undici e a tutti quelli che erano con il racconto dei discepoli di Emmaus. Questi due discepoli Il Vangelo di questa terza domenica di Pasqua prosegue

da Il settimanale di Padre Pio

Perché sorgono dubbi nel vostro cuore?
48)

8 - OMBELIA III DOM. DI PASQUA - ANNO B (Lc 24, 35-

Fonte: Radio Roma Libera, 12 Aprile 2021

https://www.youtube.com/watch?v=IDe8FTXF8_U

interessanti lezioni!

è tratto dal corso "Il Credo parola per parola" con decine di Dio trasmessa oralmente e la Parola di Dio scritta. Il video della Chiesa Cattolica, spiega il rapporto che c'è tra la Parola Bimbi, parroco a Staggia Senese, leggendo il Catechismo dal titolo "Sacra Tradizione e Sacra Scrittura" Don Stefano

Nota di Bastabugte: nel seguente video (durata: 53 minuti)

Queste parole consolanti devono risuonare ogni giorno nel

con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt, 28, 20).

discepoli ogni giorno, fino alla fine del mondo. Sono le parole Apostolo sul lago di Tiberiade, promesse di assistere i suoi tra la Resurrezione e l'Ascensione che Gesù apparso agli integralmente fedele. Fu proprio nei giorni che intercorrono Il Signore non abbandona chi si sforza di essergli sopranaturale che si ottiene attraverso i suoi sacramenti.

fedeli alla autorità e alla fede della Chiesa occorre l'aiuto sua autorità, né la sua autorità senza la sua fede. E per essere dall'altro. Non ci può essere la fede della Chiesa senza la ad ognuno di noi. Nessuno di questi elementi si può separare

mano, è inesistente in Italia (a meno che Zaia non voglia accusare il suo Veneto di essere omofobo oltre la media nazionale, e non ci risulta) ma che, in ogni caso, troverebbe comunque già un pieno rimedio nel Codice Penale. Zaia si riferisce retoricamente a fantomatiche “libertà” da riconoscere a tutti. Non si capisce come un simile argomento possa essere utilizzato a favore del Ddl Zan, quando il rischio conclamato di tale progetto di legge è, al contrario, quello di una repressiva restrizione delle più elementari libertà costituzionali dei cittadini. Il Ddl Zan toglie libertà, non le aumenta.

Speriamo davvero che il Governatore voglia approfondire seriamente il contenuto del provvedimento, che mira a stabilire un vero e proprio regime di pensiero unico su temi essenziali come la sessualità, la famiglia, il matrimonio, le adozioni, l’utero in affitto, la libertà educativa dei genitori. Tutti temi su cui, se non la si pensa come la lobby LGBT, grazie alla Legge Zan si potrà esser denunciati per istigazione alla discriminazione omofobica rischiando la galera.

È specialmente sulla libertà educativa che interpelliamo Luca Zaia. È d’accordo con l’istituzione di una giornata annuale per celebrare l’omosessualità, la transessualità e la bisessualità nelle scuole di ogni ordine e grado, a cominciare dalle scuole materne (art. 7 del Ddl Zan)? È d’accordo con la trasformazione delle scuole venete in campi di rieducazione ideologica di massa? Veramente le mamme e i papà del Veneto non avranno il Presidente della Regione dalla loro parte, nell’arginare quella che lo stesso Papa Francesco ha definito, testualmente, la “colonizzazione ideologica del Gender”? Ci auguriamo vivamente che non sarà così.

Il Ddl Zan immagina una società degna del peggior stalinismo totalitario, e qualsiasi popolo che aspiri alla libertà e all’autonomia non può che rispedirlo al mittente con le buone vecchie maniere. Altro che ‘sfumature giuridiche’.

Nota di BastaBugie: riproponiamo il video (durata: 7 minuti) del luglio 2020 con l’omelia Don Calogero D’Ugo, coraggioso e preparato sacerdote della diocesi di Palermo, che commentando il Vangelo della zizzania nel campo ricorda cosa sta per produrre in Italia il Ddl Zan-Scalfarotto nel caso

questioni». [...]

Nota di BastaBugie: Gianfranco Amato nell’articolo seguente dal titolo “Cure domiciliari, un primo passo del Parlamento” informa che il Senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo ad aggiornare i protocolli per le cure domiciliari dei pazienti con Covid-19. Si chiede di superare la logica della “vigile attesa” e tenere conto dell’esperienza sul campo dei medici con l’uso di farmaci già esistenti. Un primo passo che va oltre il vaccino come unico modo per uscire dalla situazione.

Ecco l’articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 13 aprile 2021:

Ogni tanto ci è concessa la grazia anche di qualche buona notizia. È stato approvato dal Senato, con 212 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astensioni, un ordine del giorno, a prima firma Massimiliano Romeo, presidente del gruppo della Lega a Palazzo Madama, che impegna il Governo ad aggiornare i protocolli e le linee guida per le cure domiciliari dei pazienti Covid-19, tenendo conto di tutte le esperienze dei professionisti impegnati sul campo.

Finalmente si comincia a parlare in modo serio di cure e non solo di prevenzione vaccinale. Finalmente la politica è giunta alla conclusione - come si legge nel documento approvato - «per cui una corretta gestione dei pazienti affetti da Covid-19 presuppone, da un lato, l’immediata adozione delle cure maggiormente idonee e specifiche per il singolo individuo, dall’altro, l’esigenza di non affollare in maniera non giustificata gli ospedali e soprattutto le strutture di pronto soccorso». Per questo, secondo il documento approvato in Senato, «appare necessario, alla luce delle esperienze sul territorio, superare la previsione della “vigile attesa” prevedendo l’aggiornamento dei protocolli e delle linee guida dando la possibilità per i medici di prescrivere i farmaci ritenuti più opportuni tenuto conto del singolo caso, nel quadro delle indicazioni della comunità scientifica validate dagli organi preposti».

Interessante anche il fatto che nel citato documento si riconosca espressamente «un ruolo cruciale ai membri della famiglia o ai conviventi del paziente», e si identifichi «la

La fedeltà alla Chiesa, alla sua fede, alla sua gerarchia, ai suoi sacramenti. Ecco quello che il Signore chiede ancora costituzione gerarchica e per i suoi sacramenti. nella Chiesa e la Chiesa è santa per i suoi principi, per la sua sono i canali attraverso cui si trasmette la grazia santificante e a sua volta garantita dalla validità dei sacramenti, che tratta trasmissione della dottrina. Ma la successione apostolica trasmette. La successione apostolica è infatti la garanzia della trasmissione non si può separare dalla gerarchia che la La dottrina che Gesù Cristo insegnò ai suoi Apostoli per e solenni istituzioni”. gravi, sui quali Gesù, durante quaranta giorni, dà le sue ultime

LA SUCCESSIONE APOSTOLICA E LA VALIDITÀ DEI SACRAMENTI

Dom Gueranger ricorda che tre cose sono necessarie alla Chiesa per l’esercizio della sua missione: 1) la gerarchia, cioè una costituzione preparata dalla stessa mano del Figlio di Dio, e per mezzo della quale diventerà una società visibile e permanente; 2) la dottrina, cioè il deposito lasciato nelle sue mani di tutte quelle verità che il suo celeste Sposo è venuto a rivelare o confermare quaggiù, ciò che comprende il diritto di insegnare e di farlo con infallibilità; 3) finalmente, i sacramenti, mezzi efficaci per i fedeli di Cristo saranno ammessi a partecipare alle grazie di salvezza e di santificazione che sono il frutto del Sacrificio offerto sulla croce.

O MORTE SARÒ LA TUA MORTE Nemmeno tre anni dopo, inizio a emergere la sua capacità di agire tempestivamente: dopo aver assistito alle prime fasi dell’eruzione del Vesuvio dell’8 aprile 1906, si precipitò a Torre del Greco, dove gli Ospedali Riuniti di Napoli avevano una sede distaccata, e trasmise l’ordine di sgombero, caricando personalmente i pazienti, molti dei quali paralitici, sugli automezzi che li avrebbero condotti in salvo. Appena l’ultimo paziente fu sistemato, il tetto dell’ospedale crollò. Per sé il giovane medico non volle encomi, ringraziando invece il resto del personale, a suo dire più meritevole. Nell’epidemia di colera del 1911 fu invece incaricato di effettuare ricerche sull’origine dell’epidemia: i suoi consigli su come contenierla contribuirono a limitarne i danni. Tra gli elogi che arrivavano da parte del mondo accademico, gli giunse anche la vittoria in un importante concorso, che lo

del tuoi. con una tesi sull’urogenesi epatica, laureandosi col massimo preparazione degli esami. Concluse gli studi il 4 agosto 1903 Tuttavia Giuseppe se ne tenne a distanza, concentrandosi sulla era quella più influenzata dalle dottrine del materialismo. All’epoca la facoltà di Medicina, insieme a quella di Filosofia, arcivescovo di Napoli. Pasquale de Siena, vescovo ausiliare del cardinal Sanfelice, Nel frattempo, il 2 marzo 1898, fu cresimato da monsignor giovane da una parte della brevità della vita umana, dall’altra di doversi dedicare interamente alla professione medica. Il primo ammalato con cui ebbe a che fare suo fratello Alberto, di pietà per i pazienti ricoverati. Incurabili, che suo padre gli indicava suggerendogli sentimenti della nuova abitudine, poteva osservare l’Ospedale degli Giurisperiti, è forse dovuto al fatto che, dalla finestra padre, anche suo nonno paterno e due fratelli avevano studiato scelta, di rottura rispetto alla tradizione familiare (oltre al universitari presso la facoltà di Medicina. Il motivo di quella del diploma di maturità classica, nel 1897, iniziò gli studi

violentemente osteggiata dai politically correct: i cristiani possono tranquillamente definire in pubblico la pratica omosessuale come peccato e proclamarlo a voce alta. È un loro diritto, sia dal punto di vista della libertà di pensiero, di parola e di espressione, sia perché questo è ciò che afferma la Sacra Bibbia ovvero il loro testo fondamentale di riferimento. Il giudice, a tal proposito, ha anzi condannato il consiglio comunale di Blackpool, per aver censurato e discriminato i cristiani in merito. Che ciò sia di monito. Anche in Italia, Alessandro Zan e compagni se ne facciano una ragione.

Seconda sentenza: nelle scorse settimane il tribunale penale di Malaga ha condannato ad un'ammenda da 2.700 euro per crimini contro la sensibilità religiosa la promotrice di una "processione" ferocemente blasfema, svoltasi nel 2013. Quell'anno, in occasione della "festa della donna", l'imputata portò per le vie cittadine una raffigurazione dell'organo riproduttivo femminile, agghindato come la Madonna, recitando una sorta di "Credo", modificando tuttavia il testo originale in modo inqualificabile. Vittoria, dunque, per l'Associazione degli Avvocati Cristiani, che sparse denuncia e che portò così all'attenzione dell'opinione pubblica il caso, ma vittoria soprattutto del buon senso.

Si tratta di due importanti episodi, che rappresentano un chiaro invito rivolto ai cristiani, affinché non si nascondano, non divengano vittime di falsi timori ed annuncino anzi con coraggio e con dignità la propria fede e la propria identità, senza esitazioni. Del resto, oggi la sinistra è ossessionata dal discorso identitario, come è emerso con chiarezza anche da una recente intervista rilasciata al settimanale L'Express dallo scrittore Édouard Louis, icona della Sinistra radicale francese, fan convinto dei Black Lives Matter, iperfemminista, omosessuale dichiarato ed, in quanto tale, anti-sessista ed anti-omofobo: «Chiunque parli di lotte per l'identità non è di sinistra», ha sentenziato, senza astenersi tuttavia dal rivolgere una dura critica alla Sinistra marxista, a suo avviso troppo "conservatrice": «La Sinistra ha progressivamente abbandonato le classi lavoratrici», ha detto, precisando come, a suo parere, sia rimasta in parte «dentro cornici di pensiero vecchie di cinquant'anni, senza mai parlare delle nuove

sia approvato.

<https://www.youtube.com/watch?v=6aXxoSxnsbI>

LA RISPOSTA DI DON CALOGERO A CHI LO ATTACCA
Per vedere il video dove Don Calogero risponde ai gravi attacchi alla sua persona e alla sua famiglia, clicca qui!

IL CORAGGIOSO SACERDOTE CHE NON HA PAURA DI DIRE LA VERITA' SUL REATO DI OMOFOBIA

Prima che sia approvata la legge Zan-Scalfarotto (che prevede il carcere per chi dice queste cose) scatta la gogna mediatica per Don Calogero D'Ugo di Andrea Zambrano

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6222>

Fonte: Provita & Famiglia, 8 aprile 2021

6 - LA SVIZZERA DICE NO AL BURQA

La maggioranza dei cittadini ha votato per il divieto di nascondere il volto con il velo integrale: un segnale forte contro l'islamizzazione che vede la donna come proprietà dell'uomo (islamico) di Lorenza Formicola

Domenica gli svizzeri hanno votato a maggioranza ristretta a favore del divieto di nascondere il volto. Un segnale forte contro l'islam e l'islamizzazione d'Europa, per chi lo ha proposto; iniziativa xenofoba e sessista per gli altri.

Votando contro l'uso del velo integrale nella sfera pubblica, la Svizzera si unisce a Francia, Austria, Bulgaria, Belgio e Danimarca, dopo anni di dibattiti. Le Courrier si domanda se la Svizzera abbia "paura del burqa o dell'islam", Liberation sul confine della xenofobia e islamofobia.

Il testo, proposto dal partito di destra Udc, ha ottenuto il 51,21% dei voti e la maggioranza dei cantoni, come raccontano i risultati ufficiali pubblicati dal governo federale. Il referendum non faceva riferimento a burqa o niqab esplicitamente, motivo

MARIA E L'EUCARISTIA
E proprio la carità era, secondo lui, la vera forza capace di cambiare il mondo, come scrisse nel 1922 al dottor Antonio Guerriero, un tempo suo assistente: «Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo, in alcuni periodi; e solo

con l'ardenza dell'amore, la carità».
grido di un'anima, a cui un altro fratello, il medico, accorre come un guizzo o una contrazione muscolare, ma come il Moscati insegnava a trattare questa manifestazione «non precetto evangelico di amare come noi stessi». [...] Il dottor di Gesù Cristo, anime immortali, divine, per le quali urge il essendo venuto da lontano. I poveri, per lui, erano «le figure somma con cui l'avevano pagato, anche se ne aveva diritto sono i racconti di pazienti che si videro recapitare indietro la povero, come gli ammalati che prediligeva visitare. Numerosi Erano tutti modi con cui si esercitava a conservarsi subito o coi mezzi pubblici, anche sulla lunga distanza.
aveva neppure un'automobile sua, preferendo spostarsi a piedi concedeva altri svaghi come andare a teatro o al cinema e non come si evince dal racconto di un viaggio in Sicilia. Non si un fascino distinto, che lo rendeva di buona compagnia. Era e colleghi testimoniavano che dalla sua persona promanava Non che fosse un personaggio cupo, tutt'altro. I suoi parenti qualcosa d'istintivo.

esaminava i cadaveri, fu udito affermare che la morte aveva fatto sistemare da lui su una delle pareti. In altri casi, mentre o mors», come diceva un cartello sovrastato da un crocifisso, clinico, ma la vittoria della vita sulla morte: «Ero mors tua, nella sala delle autopsie per mostrare loro non un caso di anatomia patologica. Un giorno convocò i suoi assistenti quali era tanto abile che, nel 1925, accettò di dirigere l'Istituto Un insegnamento di rilievo gli veniva dalle autopsie, nelle sue pubblicazioni su riviste di settore e le partecipazioni a la libera docenza universitaria. Furono numerose anche le Portava avanti in parallelo l'esercizio della professione e inserì a pieno titolo nell'attività dell'Ospedale degli Incurabili.

GERARCHIA, DOTTRINA, SACRAMENTI

ammaestramento per ogni popolo, in ogni dove e in ogni tempo, mediante la trasmissione orale della sua Rivoluzione. Gesù cioè istituisce la Tradizione come predicazione e del Figlio e dello Spirito santo?;

Vangelo a tutte le nazioni, battezzandolo nel nome del Padre e generazioni, in ogni angolo della terra: "Andate e predicate il interlocutori, ma si estende a tutte le genti, a tutte le Gherardini, che non si limita ai vicini, agli immediati la comunicassero. E' un "altro" illimitato, come nota mons. Ad essi Cristo comunicò la sua Rivoluzione perché ad altri Morte e Risurrezione si erano ridotti ad undici.

godere come suoi testimoni furono i Dodici, che dopo la sua Rivoluzione di Cristo è comunicata verbalmente e i primi a Apostoli la sua parola. Il suo è un insegnamento orale. La l'Ascensione, Gesù non scrive, ma comunica a voce agli Nei quaranta giorni che intercorrono tra la Risurrezione e ancora compreso il significato profondo.

per confortarli e incoraggiarli ad affrontare le prove future, ma visibilmente con loro, prima di ascendere al Cielo, non solo che, dopo essere apparso agli Apostoli, rimane ancora Nella seconda settimana dopo Pasqua contempliamo Gesù

di Roberto de Mattei
Sacra Scrittura)
Chiesa fondata da Gesù Cristo (VIDEO: Sacra Tradizione e Gerarchia, dottrina, sacramenti sono i fondamenti della RISURREZIONE

7 - L'INSEGNAMENTO DI GESU' DOPO LA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-03-2021

domine. E, quello sì, razzismo puro.
differenza che corre tra un donna di Allah e tutte le altre Oggi più che mai il velo non è un look islamico, ma la fattore di "occidentalizzazione", e inventa regole giuridiche per tenere sotto controllo la propria gente e l'Islam stesso.

per cui da oggi in Svizzera sarà vietato coprirsi integralmente il viso in pubblico in qualsiasi occasione. Il che vale anche per i manifestanti incappucciati, ma sono previste eccezioni per i luoghi di culto. Dalle urne elvetiche sono usciti, domenica 7 marzo 2021, così, contemporaneamente un 'sì' all'iniziativa popolare per il divieto di velarsi e un 'no' alla legge sull'identità elettronica, che prevedeva un sistema misto, pubblico-privato, per la gestione dell'identità digitale per gli acquisti online.

SCONFITTE IPOCRISIA E RETORICA

Per entrambi i quesiti identitari, il Comitato di Egerkingen, animato dall'Udc, destra moderata e primo partito svizzero, ottiene una vittoria. Il quesito sull'identità digitale era stato promosso da ecologisti e socialisti. E in questo caso la vittoria del fronte referendario è andata addirittura al di là dei sondaggi, oltrepassando ampiamente il 60% dei no. In 18 Cantoni su 23 hanno sostenuto, e quindi approvato, l'iniziativa referendaria. In testa il Giura (60,7% di sì), seguito dal Ticino e da Svitto. Interessanti i risultati del Vallese (58,3% di sì) e di Friburgo (55,9% di sì). "Significativo che i cinque cantoni citati siano rispettivamente francofono, italofono, tedescofono e gli ultimi due bilingui francese-tedesco", scrive Giuseppe Rusconi sul sito Rossoporpora.org.

Alla vigilia della festa della donna, la Svizzera mette così di fatto al bando il burqa nei luoghi pubblici. E stende un velo su ipocrisia e retorica. Anche se già quando si annunciò il referendum si parlava di "razzismo". Oggi la querelle è solo più esasperata. In Italia, nel 2009, fu Souad Sbai a proporre l'abolizione del velo islamico con una proposta di legge presentata in Parlamento. Inutile scrivere che quella legge non vide mai la luce. Nel commentare il risultato del referendum la Sbai dichiara, "È una bellissima notizia. La mia proposta di legge del 2009 fu fermata da una richiesta mandata all'allora Presidente della Repubblica, Ciampi. Tra i firmatari di questa petizione c'erano alcuni personaggi che, a distanza di qualche anno, si recarono in Siria per combattere con l'Isis. In ogni caso, è un bell'8 marzo. Spero che l'Occidente apra gli occhi su questo, perché non è vero che danneggia la libertà della donna. Sì, qualcuna non uscirà di casa, ma tante avranno

I padri Gesuiti, a cui è tuttora affidato il Gesù Nuovo, non raccolsero solo la sua eredità materiale, ma si fecero custodi del suo ricordo e seguirono l'aumento della sua fama di santità. La sua causa di beatificazione si è quindi svolta nella diocesi di Napoli a partire dal 1931. Dichiarato Venerabile il 10 maggio 1973, è stato beatificato a Roma dal Beato Paolo VI il 16 novembre 1975.

A seguito del riconoscimento di un ulteriore miracolo per sua intercessione, dopo i due necessari per farlo Beato secondo la legislazione dell'epoca, è stato canonizzato da san Giovanni Paolo II il 25 ottobre 1987. [...]

Il 16 novembre del 1930 i suoi resti vennero trasferiti dalla cappella dei Pellegrini nel cimitero di Poggioreale alla chiesa del Gesù Nuovo e collocati nel lato destro della cappella di san Francesco Saverio. Sempre il 16 novembre, ma del 1977, quindi due anni dopo la beatificazione, vennero posti sotto l'altare della cappella della Visitazione, a seguito della ricognizione canonica.

La memoria liturgica di san Giuseppe Moscati nel Martyrologium Romanum è il 12 aprile ma localmente, dato che il giorno della nascita al Cielo può cadere nei giorni tra la fine della Quaresima e l'Ottava di Pasqua, è stata fissata al 16 novembre.

Fonte: Santi e Beati

3 - BUONE NOTIZIE DA ITALIA, INGHILTERRA E SPAGNA

Capita di rado, ma capita: in Europa due sentenze hanno ridato diritto di parola ai cattolici... e intanto il Senato italiano impegna il Governo ad aggiornare i protocolli per le cure domiciliari dei pazienti da coronavirus di Mauro Faverezani

Capita di rado, purtroppo. Ma capita. In poco tempo ben due sentenze han ridato diritto di cittadinanza ai cattolici ed a ciò in cui credono.

La prima è stata emanata la scorsa settimana da un tribunale britannico, che ha detto una cosa molto semplice, benché

la chiusura contro la cultura europea. Nega la libertà come invece esortava ad abbracciare ai suoi giovani allievi: inoltre, in un'occasione si sedette, poco dopo aver applicato a se stesso la capacità diagnostica che aveva salvato tanti, e conservata ancora oggi, come tante, verso le 15 del 12 aprile 1927. La poltrona dove La morte lo colse per infarto al culmine di una giornata

LA MORTE

La morte lo colse per infarto al culmine di una giornata di lavoro, verso le 15 del 12 aprile 1927. La poltrona dove si sedette, poco dopo aver applicato a se stesso la capacità diagnostica che aveva salvato tanti, e conservata ancora oggi, come tanti altri suoi oggetti, nella chiesa del Gesù Nuovo, grazie all'intervento della sorella Nina.

Ma non solo. Nel mutamento linguistico s'inserisce anche quello di carattere sociale. Il credente si trova costretto a scontrarsi con l'essere musulmani in una società a maggioranza non musulmana, l'Occidente. E allora il velo rappresenta un confine che separa, che respinga gli sguardi. Nel mondo islamico, infatti, è ovunque sottolineato come la donna non debba guardare e soprattutto non debba farsi guardare. Per l'Islam la femminilità è associata alla concupiscenza e il sesso femminile è associato al disordine. Il velo è allora lo strumento per conseguire l'obiettivo della purezza.

Ma non solo. Nel mutamento linguistico s'inserisce anche quello di carattere sociale. Il credente si trova costretto a scontrarsi con l'essere musulmani in una società a maggioranza non musulmana, l'Occidente. E allora il velo rappresenta un confine che separa, che respinga gli sguardi. Nel mondo islamico, infatti, è ovunque sottolineato come la donna non debba guardare e soprattutto non debba farsi guardare. Per l'Islam la femminilità è associata alla concupiscenza e il sesso femminile è associato al disordine. Il velo è allora lo strumento per conseguire l'obiettivo della purezza.

CULTURA EUROPEA

IL VELO RAPPRESENTA LA CHIUSURA CONTRO LA CULTURA EUROPEA. Nega la libertà come invece esortava ad abbracciare ai suoi giovani allievi: inoltre, in un'occasione si sedette, poco dopo aver applicato a se stesso la capacità diagnostica che aveva salvato tanti, e conservata ancora oggi, come tante, verso le 15 del 12 aprile 1927. La poltrona dove La morte lo colse per infarto al culmine di una giornata di lavoro, verso le 15 del 12 aprile 1927. La poltrona dove si sedette, poco dopo aver applicato a se stesso la capacità diagnostica che aveva salvato tanti, e conservata ancora oggi, come tanti altri suoi oggetti, nella chiesa del Gesù Nuovo, grazie all'intervento della sorella Nina.

Tutte queste doti traevano la propria sorgente nella chiesa del Gesù Nuovo, non molto lontana dalla sua abitazione, in via Cisterna dell'Ohio 10, dove viveva con la sorella Anna, detta Nina. Grande era anche la sua devozione alla Vergine Maria, sul cui esempio decise, nel pieno della maturità, di rimanere celibe, ma senza farsi religioso come san Riccardo Pamputi né diventare sacerdote, scelta che invece compì, a quarantacinque anni, il Servo di Dio Eustachio Montemurro. Qualcuno ha sospettato che fosse, per usare un eufemismo, incapace alla riproduzione o che avesse qualche tratto di misoginia. In realtà non si riteneva incline al matrimonio, che si avesse preso moglie, non sarebbe più stato libero di visitare i suoi poveri.

Pompei, il Beato Bartolo Longo. Il fondatore del santuario della Madonna del Rosario di consulti - la vera natura del male che lo condusse alla morte, Enrico Caruso, a cui rivelò - dopo essere stato tardivamente Oltre ai suoi prediletti, ebbe due pazienti celebri: il tenore per le quali disponeva terapie il più delle volte benefiche. Nel dottor Moscati la scienza era compenetrata da un'acuta capacità diagnostica, tanto più sorprendente se si pensa che, alla sua epoca, erano sicuramente noti i raggi X, ma non le tecniche con le quali oggi s'indaga l'interno degli organi, come la TAC o altre. I sintomi che altri riconducevano a malattie di un certo tipo erano da lui riferiti a cause di natura diversa, e alcuni di loro, come il tenore, ebbero due volte benefiche. Nel dottor Moscati la scienza era compenetrata da un'acuta capacità diagnostica, tanto più sorprendente se si pensa che, alla sua epoca, erano sicuramente noti i raggi X, ma non le tecniche con le quali oggi s'indaga l'interno degli organi, come la TAC o altre. I sintomi che altri riconducevano a malattie di un certo tipo erano da lui riferiti a cause di natura diversa, e alcuni di loro, come il tenore, ebbero due volte benefiche.